



CONSIGLIO COMUNALE DI RIMINI  
GRUPPO PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI

**Alla cortese attenzione degli organi di informazione  
LORO SEDI  
con gentile preghiera di pubblicazione**

**Rimini, 16 ottobre 2007  
comunicato stampa**

**DICHIARAZIONE DI EUGENIO PARI (CAPOGRUPPO CONSILIARE PDCI RIMINI)  
SULL'EMERGENZA CASA**

A Rimini si è costruito moltissimo, eppure i prezzi della compravendita e della locazione non si fermano e rimangono altissimi. La rendita sta prendendo il sopravvento sui cittadini. È indispensabile un forte intervento pubblico nel settore abitativo: il “libero” mercato della locazione non potrà mai dare una risposta ai bisogni dei redditi medio – bassi. Con uno stipendio da 1000 – 1200 euro mensili, con una pensione, è inimmaginabile pagare un affitto da 700 euro mensili. Non a caso in Tribunale sono aumentati del 100% gli sfratti per morosità. È necessario prevedere nelle convenzioni stipulate con i costruttori privati delle clausole contrattuali che stabiliscano quote di appartamenti destinati al mercato della locazione con canone convenzionato (art. 3 comma 3° legge n. 431/98). Così come occorre che l'assessore regionale Gilli tiri fuori dal cassetto la revisione della l.r. 20/2000 che prevede che ad ogni trasformazione urbanistica corrisponda una quota pari al 30-40% di edificazione ERP e popolare. È necessario stabilire delle agevolazioni fiscali (riduzione ICI) per la locazione a canone convenzionato, ed invece aggravii fiscali per il patrimonio edilizio sfitto, ciò permetterebbe anche una riutilizzazione dell'esistente rispondendo alla necessità di arginare l'espansione urbanistica ed il consumo di nuovo territorio. Intervenire per quelle fasce di reddito troppo elevato per accedere ad appartamenti ERP e quindi scoperte da qualsiasi sostegno per il raggiungimento del diritto alla casa ed esposte al rischio povertà. Su questo attendiamo risposte più incisive da parte dell'Amministrazione.